

**RAPPORTO
PRESENTATO DAI
SEGRETARI ALLA
SOCIETÀ PER LA
DIFFUSIONE...**



RAPPORTO
PRESENTATO
DAI SEGRETARJ ALLA SOCIETÀ
PER LA DIFFUSIONE DEL METODO
di Reciproco Insegnamento
al principio dell'anno 1836





SIGNORI

Lo stato ed i progressi di quella istituzione alla di cui prosperità son concordemente dirette le nostre mire hanno formato soggetto di un rapporto compilato con chiarezza, e verità dallo zelante funzionario al quale ne avete più particolarmente affidata la sorveglianza, e la tutela. Se la raccolta di fatti da lui esibita ha potuto esservi di grata soddisfazione, e d'incoraggiamento a perseverare nel filantropico fine che vi siete proposto, non meno consolante sarà, noi lo apriamo, la succinta istoria di quanto è stato operato nel seno della nostra Società, e per il bene della medesima durante l'anno ora spirato. Si è creduto che il tesservene un breve ragguaglio fosse dovere dei Segretarj che vi siete eletti; e se si goda l'animo nell'adempimento di una tale incombenza, ne attesi l'intima coscienza di ognuno che fosse chiamato ad illustrare i risultati della più illuminata beneficenza, ed a secondare in qualunque maniera la manifesta tendenza che sempre più ci trasporta verso la positiva utilità sociale.

La corrispondenza che coltiviamo con altre società destinate a promuovere l'istruzione, è stata nel decorso anno mantenuta in pieno vigore per mezzo d'inviti da noi fatti, e di doni rispettivamente ricevuti.

La necessità di possedere e diffondere dei buoni libri elementari, da voi altamente sentita ed apprezzata, s'indusse a proporre nuovamente con apposito programma al principio del decorso anno l'offerta di un premio di L. 1000 a chi avesse presentato un lavoro che soddisfacesse in modo completo alle vedute diffusamente enunciate in un rapporto del Comitato del Metodo allora pubblicato. Vari manoscritti ci sono già pervenuti dentro il termine prefisso al concorso: essi dovranno andar soggetti al più maturo esame prima che dal Comitato stesso se ne esista un giudizio.

La questione dei premi da conferirsi ai migliori fra gli alunni delle nostre Scuole fu risolta sine dal principio del 1835 coll'abolizione delle ricompense pecuniarie, e col sostituirvi la dipendenza di medaglie rappresentando costate, e portando l'immagine di Vittorio de' Feltri. Venne con ciò saggiamente provveduto all'eccitamento dell'emulazione, emancipando questa dall'influenza di ogni altro stimolo che non fosse amore al ben fare, e desiderio di distinguersi, e mostrando ai giovinetti come esempio di virtù e di sapere l'effigie di quell'illustre apostolo della pedagogia, e della carità, che onorerà colle sue vite anche questo secolo, cui tanto venerata e cara ne è la memoria.

Lo stato florido della finanza permetteva al consiglio d'economia di porre a disposizione del Comitato una somma di qualche centinaio. Essa venne destinata ad introdurre nelle nostre Scuole tutti quei miglioramenti che furono creduti più idonei. Quindi fu aggiunto un Sotto-Direttore alle Scuole di via della Normatina, vi fu introdotta la lezione simultanea dei monitori, e furono adottati dei nuovi

registri col doppio oggetto di formare dei dati chiari e positivi di statistica, e di stare anche a sicuro documento onde i genitori o chiunque s'interessasse agli alunni possa facilmente verificarne la condotta, ed i progressi.

Fu pure chiesta una commissione all'oggetto di discutere se le donne dovessero ammettersi a far parte della nostra Società. Il Sig. Enrico Mayer si fece organo della medesima, proponendo che esse fossero accettate come Socj con certe tali condizioni, le quali sono già passate a far legge nel nostro regolamento organico. Questa disposizione ancora in pari modo la Società, ed il bel senno, Ci resta però tuttora il desiderio di vederla applicata.

Un caso sinistro sparse, or è appunto un anno, la desolazione nel quartiere della Città nel quale è situata la Scuola Normale d'insegnamento reciproco. La sola probabilità che qualche famiglia addetta a quell'istituto fosse rimasta compresa in tale disgrazia bastò a far nascere fra di voi la determinazione di offrire dei soccorsi a quell'infelice, il che fu effettuato con pieno successo, e discernimento.

Nell'adunanza del 15 Luglio decorso ci pervenne una comunicazione del Marchese Luigi Tempi, colla quale ci metteva a parte dei motivi che lo avevano indotto a privare il pubblico del beneficio che si poteva sperare d'ottenere col mezzo di una Scuola d'arti e mestieri, ed offriva in dono alla Società le maschine a quella addette, più 15 copie del corso di Dupin tradotto in Italiano. La Società nell'accettare con riconoscenza un tal dono prevede con soddisfazione la possibilità di applicarlo a vantaggio dell'istituzione che essa alimenta, ed

affidò al Comitato la cura di raccogliere materiali e mezzi onde formarne una proposizione effettuabile.

Il desiderio, anzi il bisogno che ogni giorno più si fa sentir di battere in qualsiasi direzione si perdesse, dalle vie sicure e solide, e da veder tutto chiaro e positivo quanto più si possa, fece nascere in alcuno di noi il proposito di decifrare dei dubbj che erano insorti sul disposto delle nostre costituzioni. La giurisprudenza del Comitato del Metodo fu quindi definita rigorosamente; e fu prescritto che tutte le variazioni ed aggiunte state apposte al regolamento sino dal momento in cui fu pubblicato, fossero estratte dai processi verbali, e venissero raccolte in una tabella da esibirsi nella sala ove si aduna la Società.

Nell'ultima adunanza generale fu presentato dal Soprintendente un progetto concernente l'acquisto di un locale ove trapiantare la Scuola di S. Zaccaria ora troppo angusta, ed insufficiente. I due Comitati sono stati incaricati di esaminarlo. Si stanno attualmente rilevando tutte le notizie ed informazioni più ampie perchè il progetto medesimo sia sottoposto alle loro osservazioni offrendo la maggior possibile chiarezza e facilità, e si vuol coltivare la fondata speranza che una impresa di tanta utilità verrà secondata da tutte le forze del buon volere, non meno che dal valido impulso della privata beneficenza.

Abbiamo a deplorare la perdita recente di tre fra i componenti la nostra Società, il Sig. Luigi Wolff, il Sig. Dott. Giuseppe Grati, ed il Sig. Conte Leon Battista Alberti. Che essi da noi ricevano un sincero attestato di rammarico, e di desiderio, ed aggiunga cuore alla loro memoria la benedizione

di quanti avranno per le loro cooperazioni riscattati i vantaggi impareggiabili dell'educazione.

Tale è la rapida rivista di tutti quei fatti i più rilevanti che hanno interessato la nostra Società nel corso dell'anno ora scaduto. Se l'esposizione di quanto vi abbiamo richiamato alla memoria ha potuto procurarvi una qualche competenza, vogliate accogliere benignamente l'opera del nostro zelo, il quale ci suggerisce di porvi sott'occhio anche le vedute probabili che alimentiamo per il futuro progresso della nostra istituzione, vedute che posano solidamente sulla misura già da noi posseduta del presente, e del passato.

Una buona organizzazione è l'anima d'ogni corpo sociale. Voi siete tanto penetrati di questa verità che già avete dato mano alla riforma dei nostri regolamenti, i quali condannati come sono da gran tempo all'inerfinitudine, di frequente è sperimentato mancanti, non chiari, ed in qualche parte anche obliterati, ed obsoleti. Giacchè coll'intenzione e coll'opera è già stato dimostrato quanto sia sensibile ad ognuno di noi il bisogno di avere delle norme e delle leggi positive, colle quali siano ben definite le ingerenze e le attribuzioni, i diritti e i doveri che costituiscono il fondamento dell'associazione nella quale ci troviamo uniti, non sappiamo ora astenerci dal manifestare che ci sembra esser cosa indispensabile il provvedere ormai completamente alla compilazione ordinata e ragionata di un nuovo regolamento organico, che sia consonante alla nostra condizione attuale, e che risponda alle incessanti esigenze del tempo.

E quanto all'andare dell'istituzione da noi patrocinata, se essa abbia preso decisamente il carat-

tere del marioneto, ne faccia fede la testimonianza di chi di voi assistè agli esperimenti pubblici, ed alla distribuzione delle medaglie nello scorso Settembre, e di chiunque abbia in pratica l'ordinario andamento delle nostre Scuole reciproche. Non si è fatto bensì che un piccolo passo: il più resto ancora ad intraprendersi. L'entusiasmo col quale è stata meritoriamente accolta e favorita la possibilità di fondare nella nostra città gli Asili per la prima infanzia, si è ormai sviluppato in tutta la sua forza, ed ha prodotto i più brillanti risultati. Lo zelo, e la caparità degl'istitutori di tali stabilimenti ne estenderanno maggiormente i vantaggi nel dirigere i fanciulli nella via della bontà, e della ragione fino che essi pervengano all'età di 7 in 8 anni, formandone fors'anco delle classi superiori a quelle sino ad ora conosciute e distinte negli Asili. Ma nonostante un tale provvedimento, lo scopo degli educatori anderà in gran parte fallito, se in quell'epoca della vita si dovranno abbandonare i giovinetti all'influenza totale delle loro famiglie, per troppo quasi sempre nociva, o per incuranza, e per mal esempio. La necessità di avere da offrire un seguito di educazione è troppo evidente perchè ci si trattienga nel dimostrarcela. Gli Asili soccorrono alla mancanza di mezzi e di possibilità in cui i genitori si trovano di educare il cuore nel momento più atto alla suscettibilità d'impressioni: tali stabilimenti non esercitano, per così dire, che la funzione di supplemento, mentre si presume che ogni uomo debba esser capace d'imprimere nell'animo dei proprj figli i sentimenti di onestà e di giustizia, che formano la sostanza integrale della morale educazione. Ma da una scuola superiore si esige molto di più. Pervenuto il

fini della a quel momento della vita in cui la ragione spiega con maggior pompa i suoi tesori, la di lui mente è avida d'investigare, di conoscere, e d'imparare; e tale impulso si farà sentire tanto più in quegli individui nei quali esso sia stato secondato e coltivato fin dalla più tenera infanzia. Si tratta dunque in allora di porre in pratica a beneficio della gioventù un sistema d'istruzione elementare graduata, ed stile generalmente. Questo è l'ufficio attivo della scienza pedagogica: questa è la missione importante che viene affidata alle vostre cure, alla vostra filantropia. Le Scuole Lancastriane, noi lo crediamo fermamente, dovrebbero e potrebbero costituire il secondo anello del sistema di educazione gratuita che forma con giustizia lo scopo prediletto della carità pubblica. Ma perchè ciò si avverasse, perchè fosse giustificata l'aspettativa che se ne è formata, bisognerebbe che molte riforme, e molti miglioramenti si fossero grado a grado introdotti, e che lo spirito animatore del pubblico bene esercitasse anche sopra di noi la sua influenza in modo generale ed uniforme. Gli attuali metodi praticati nelle nostre Scuole ci sembrano poco in armonia con quelli luminosi ed eccitanti che si osservano nelle Sale d'Asilo. Specialmente vogliamo richiamare la nostra attenzione sull'insegnamento della lettura ridotta a puro meccanismo, e non considerata come mezzo d'istruzione educativa. Il disegno lineare dovrebbe pure essere insegnato, e nostro credere, in modo più completo, e soddisfacente. In proposito di questo permetteteci di farvi osservare, che dovendo noi pur anche aspirare all'andare del tempo, e colla sopravvenienza di mesi, allo stabilimento di un terzo grado d'istruzione più eleva-

ta, che consista nell'applicazione delle matemati-
che alle arti e mestieri, si renderebbe necessario
non tanto il procurarsi a tal uopo un trattato che
fosse più di quello di Dupin e portato dell'intelli-
genza dei nostri artigiani, quanto anche l'introdurre
nelle nostre Scuole un corso di disegni lineare che
fosse a quelle di preparazione e d'introduzione, e
costituire un compendio ordinato di elementi di
geometria. L'istituzione delle Scuole di tutto il
giorno, benchè s'ha oltta che pochi esempj anche
fra le nazioni antiche, del che ci siamo accertati per
metto di autore corteggio, ha pure eccitato le vo-
stre sollecitudini. Molti sono gli ostacoli che s'incon-
terebbero nella via che conduce a tale impresa:
suggeriamoci pure frattanto di superarli, e di po-
terne prima o poi verificare la pratica i migliori
risultati. Questi saranno tanto più valutabili se vi
si aggiungeranno a pro dei fanciulli quegli esercizi
ginnastici che fortificano il corpo, ed occupano pie-
cevolmente lo spirito, come è stato da alcuni di voi
espresso, e desiderato.

Tali sono le realtà, le vedute, e le speranze
che ci sono sembrate di maggior importanza nel
cerchio dei nostri rapporti, e che abbiamo voluto
esporre succintamente, non tanto per adempiere al
dovere che ce ne incombeva, quanto anche per
pagare alla verità il debito tributo, ed offrire al
progresso l'omaggio sincero dei più fervidi voti.

Carlo Ferrigini SEGRETARIO

Barolommeo Bartolini Baldelli SEGRETARIO

RAPPORTO
DEL SOPRINTENDENTE
ALLE SCUOLE
di Reciproco Insegnamento



SIGNORI

Or valga l'anno da che parlandovi delle nostre Scuole di reciproco insegnamento, io vi mostrava la necessità di migliorarle affinchè al meno, qual'è l'istruzione della mente, meglio rispondesse al suo fine che è l'educazione del cuore.

Vari furono i miglioramenti proposti i più importanti dei quali, dopo aver riportata la Sanzione dei rispettivi Comitati, furono subito per volere della Società posti in pratica. S'incominciò dall'eleggere un Sotto-Direttore alla Scuola della Nuotistina il quale oltre a supplire all'assenza del Direttore e cooperare al buon ordine degli alunni, istruisce ancora i Monitori delle classi minori, mentre il Direttore si occupa di quelli delle maggiori.

Questa lezione dei Monitori non più reciproca, ma simultanea, prendendo in cura i Direttori la parte d'insegnanti, è a parer mio uno dei cambiamenti più fecondo di buoni effetti, come quella che tende a sviluppare l'intelletto dei Fanciulli, obbligandoli ogni qual volta leggono, o scrivono, a render conto del valore delle parole, a prestare la dovuta attenzione agli accidenti grammaticali, e ciò che più importa, a ragionare sulla moralità dei concetti. Concludasi che i Direttori nel conversare familiare coi

monitori, si valgono d'ogni opportunità per risvegliare in quei teneri cuori i sentimenti delle virtù religiose, e Sociali.

La seconda Scuola di S. Zaccari perchè mancante di un Vice-Direttore, non gode ancora di tutti i vantaggi della prima, pure quel Direttore vi supplisce meglio che può, ammaestrando indistintamente tutti i monitori, e temperando l'istruzione letteraria, e morale secondo la diversa loro capacità.

Convinti però dell'inefficienza dell'opera nostra a piè del Fasciello, semprechè non la soccorra la potenza sollecitadine e non la confermi il domestico esempio, si è stimato opportuno che il Soprintendente, o quegli da lui delegato, sia nella Scuola in certi determinati giorni per ricevere le ammissioni, e far sentire nel tempo stesso ai genitori quanto importi pelia buona riuscita dei loro figli, che essi secondino i nostri sforzi e avvalorino le nostre premure.

Tutti i Registri delle Scuole sono ora più chiari, e completi, i passaggi di classe si fanno più regolari, le letture dei rapporti più solenni, i canti più variati, più devota la preghiera.

Soddisfaccente è lo salute che ha regnato nelle Scuole malgrado le maligne influenze della stagione estiva, e il sopravvenire dell'inverno crudo ed astringente. Nè meno consolante è il rapporto della candella di quei giovanetti stati educati nelle nostre Scuole; il loro servizio, siccome riconosciuto stato e fedele, è da ogni sorta di persone ricercato ed accetto.

Quanto ai Direttori ed agli ufficiali della Società, io debbo ad essi una testimonianza solenne

d'essere mostrati degni della nostra fiducia, e altamente penetrati dell'importanza del loro mandato.

Ralleghiamoci dunque anche in quest'anno dell'andare della nostra intrapresa, conserviamola in vita coll'aumentarne la forza, e favorire i progressi, sicchè ci sia dato vedere per mezzo di una confidente istruzione, il Popolo Toscano più costumato, e felice.

Scuole di Reciproco Insegnamento

SCUOLA DELLA MUSELATINA

STATISTICA DELL' ANNO 1835

Inscritti a Scuola l'ultimo Dicem-			
bre 1834		N. ^o	180
Ammessi nell'Anno 1835.		"	103
		N. ^o	283
Sontisi come appaiono da Defezioni			
Ad istruzione completa . .		N. ^o 60	
Cioè			
Loro destino	{	A scuole superiori . .	N. ^o 35
		Ad un mestiere. . . .	" 35
		Ad istruzione incompleta . .	" 33
		Morti	" 2
		N. ^o	95
Esistenti al 31 Dicembre 1835 . .		N. ^o	187

SCUOLA DI S. BASONE

STATISTICA DELL' ANNO 1835

Inscritti a Scuola l'ultimo Dicem-			
bre 1834		N. ^o	125
Ammessi nell'Anno 1835.		"	69
		N. ^o	194
Sontisi come appaiono da Defezioni			
Ad istruzione completa . .		N. ^o 42	
Cioè			
Loro destino	{	A scuole superiori . .	N. ^o 19
		Ad un mestiere. . . .	" 33
		Ad istruzione incompleta. . .	" 45
		Morti	" 1
		N. ^o 88	88
Esistenti al 31 Dicembre 1835 . .		N. ^o	106

**RAPPORTO SULL' ESERCIZIO
LETTO NELL' ADUNANZA GENERALE**

Del 18 febbrajo 1836

ALLA S. M. S. S. S. S.

GIOVAN BATTISTA MAGGI

—————



SIGNORI

Nell'Adunanza dei 7 Gennaio del 1835 voi determinaste che in avvenire uno dei componenti il Consiglio d' Economia vi facesse rapporto ragionato del Bilancio d'Amministrazione dell'anno caduto, e di quello di Previsione per l'anno venturo, i quali fossero presentati alla vostra approvazione dal Tesoriere della Società.

Il Meritissimo nostro Presidente avendomi onorato di una tal Commissione quanto all'Esercizio dell'anno decorso, ed a quello in Previsione dell'anno corrente, io non ho da sottoporvi che la seguente osservazione.

Premesso che nel Bilancio del 1835 è stata conservata con esattezza la classazione di Spese Generali d'Amministrazione, e di quelle speciali per ciascuna Scuola, io posso assicurarvi che tutte le une che le altre sono state eseguite con regolarità, e colla massima economia.

Io son venuto a una tal convinzione mediante il confronto da me fatto del Bilancio del 1835 con quelli dei tre anni precedenti, e l'avere ritrovato nell'insieme dei medesimi un'uniformità d'andamento, per cui le spese devono corrispondere rigorosamente allo scopo a cui son destinate.

Plauso in ciò da testimoniato all'operaio nostro Soprintendente, e al zelantissimo nostro Tesoriere.

Le vere Rendite della Società
a contanti nell'anno caduto sono
ammontate a £ 7986. 15. 8.

Le Spese pure effettive a 5547. 12. 8.

Per cui ne risulterebbe un avan-
zo di £ 2439. 3. —.

Al quale aggiunta quella del-
l'anno precedente in 3635. 4. —.

L'avanzo in Cassa a contanti al
termine del 1835 sarebbe di . . £ 6074. 7. —.

Ma siccome si deve deducere
l'aumento degl' Inventarj del Ma-
gazzino e delle Scuole in 318. 8. 2.

Così l'avanzo effettivo in Cassa
è restato in £ 5755. 18. 10.

Le spese poi si compescono
come appresso.

Spese Generali £ 592. 2. —

Debiti speciali
per le Scuole della
Natività, . . £ 3062. 5. —, }
Debiti per quel-
la di Via S. Gallo, 1835. 5. 8. } 4957. 12. 8.

In tutto le spe-
ciali per le Scuole £ 4957. 12. 8.

E così il totale delle Spese am-
monta a £ 5547. 12. 8.

Il Bilancio di Previsione che vi fu presentato l'anno scorso autorizza le spese fino a L^{re} 6133. 6. 8.

Ma deducendo da detta somma il premio proposto, e l'ammontare della valuta di N.^{re} 100 Copie della Memoria premiata, il tutto in 1300. —. —.

La somma effettiva autorizzata si residua a L^{re} 4833. 6. 8.

Ma questa somma è stata compensata di 691. 6. —.

Che tanta è la differenza per completare il Totale Generale delle Spese in L^{re} 5547. 12. 8.

Ora vi prego di osservare che questo aumento proviene dalla spesa non prevista nella Scuola della Nonsistina per l'Onorario di sette Mes del Sotto-Direttore in L^{re} 530. —. —.

Come pure per la Gratificazione al Direttore in 200. —. —.

In tutto L^{re} 730. —. —.

A cui se si aggiungono le Spese approssimativamente occorse per la nuova Scuola dei Monitori in 60. 6. —.

Si ha precisamente la somma di congruaglio in L^{re} 790. 6. —.

Se si confrontano poi in parti-

celare le Somme occorse, e quelle previste per ciascuna Scuola, accorsi i risultati.

Somma occorsa pel mantenimento della Scuola Normale è stata L° 306. 5. —,
 Somma prevista, era. L° 3139. 10. —.

Differenza in più spesa . . . L° 303. 15. —.

Ma questa differenza resta compensata dall'aumento di spesa non prevista per l'Onorario del Sotto-Direttore, per la Certificazione del Direttore, ed alla Scuola dei Menzurali, come vi ha di spesa annuata in L° 79. 6. —

E più i consumi e deperimenti non previsti in L° 129. 9. —.

Per cui si ha la somma di conguaglio in L° 921. 15. —.

La spesa occorsa per la Scuola di Via S. Gallo è stata di . . . L° 1895. 5. 8.
 quella prevista di L° 1710. 10. —.

Differenza in più spesa . . . L° 184. 15. 8.
 che deve attribuirsi a consumi e deperimenti non calcolati nella precedente Previsione.

Così resta comprovato che il Bilancio di Previsione dell'anno scorso non è restato valutato che di un aumento di spesa di consumi e deperimenti in L° 314. 4. 8, cioè neppure dell'aumento di un decimo della somma assegnata.

Se questo fatto non può meritare nel suo intrinseco alcun rimprovero, perchè analogo ai calcoli di Previsione di qualunque amministrazione, sembra a me che ci somministri la circostanza di desiderare dei dati di confronto riguardo ai consumi e ai deperimenti annuali delle due Scuole.

Uno dei dati, cioè l'ammontare annuo dei deperimenti per ciascuna Scuola si dovrebbe riscontrare dalla contabilità; l'altro sarebbe il medio giornaliero in un anno degli allievi che hanno assistito alla Scuola.

È dal confronto di questi dati che si rileverebbe quasi con certezza in quale delle due Scuole vi sia stato abuso nella conservazione dei mobili, degli attrezzi, e degli oggetti di magazzino.

Io vi metterò a parte dei seguenti dati che mi sono procurati collo spoglio di quattro Bilanci, compreso il presente, e che ho ridotti ad anno comune.

Le somministrazioni di Carta, Utensili, Libri e Stampe che formano i principali oggetti di consumo, si riscontrano valutate nel modo seguente.

Alla Scuola della Nunsistina L. 273. —. —.

Alla Scuola di Via S. Gallo „ 148. 11. 8.

Ora risulterebbe dal confronto di queste due somme che la Scuola della Nunsistina fosse stata frequentata quasi dal doppio degli allievi che hanno assistito a quella di Via S. Gallo. Lascio alla vostra esperienza il decidere se il fatto conferma la supposizione.

Profisso di questa circostanza per esternare il mio desiderio che per l'anno venturo il Soprintendente ci procurasse questa dato rilevato con accuratezza dai giornalieri Registri di Presenza.

Passo al Bilancio di Previsione dell'anno corrente.

L'Entrata è prevista in. . . L^e 7468. —, —,
La Spesa in. 2 680. 5. —,

per cui ne risulterebbe un avanzo di L^e 546. 15. —.

È stato compreso nella spesa l'aumentare del premio promesso in L^e 1000, e L^e 200 per cento copie del libro che venisse stampato. Mi resterebbe da osservare che la spesa potrebbe aumentare nell'ipotesi che la Società Proprietaria della Scuola di S. Zucchi desiderasse esser rimborsata dell'imprestito gratuito di L^e 1000, di cui si elargì nell' 1830 per supplire alla spesa della formazione del Magazzino. Nel Bilancio del suddetto anno quata partita si trova registrata a debito, e doveva contrastarsi l'indicazione negli anni successivi.

Le Previsioni delle Spese parziali per ciascuna Scuola mi sembrano analoghe all'esperienza.

Per conseguenza io sono d'opinione che tanto questo, che il Bilancio di Previsione meriti la vostra approvazione.

Ora permetteteci che io reclami la vostra indulgenza per esporvi alcune tale generali considerazioni sul nostro stato Economico in massa.

Una continuata prudente Gestione nel periodo di sei anni ha messo in grado l'Amministrazione di eseguire delle importantissime innovazioni.

È stata sofferta una spesa straordinaria di L^e 2500 per la traslazione della Scuola Normale nell'imponente Locale della Nardistana.

L'inventario delle Esistenze nei Magazzini e nelle Scuole che nel 1830 si riscontra in L^e 7437.

5. —, si ritrova al 31 Dicembre del 1835 in $\mathcal{L}$ 7639. 11. 3. con più un'istituzione di costanti in Cassa in $\mathcal{L}$ 5755. 18. 10. mentre alla suddetta epoca del 1830 la Cassa era debitrice di $\mathcal{L}$ 1650. 9. —, che $\mathcal{L}$ 450. al Cassiere, e $\mathcal{L}$ 1200. alla Società Proprietaria della Scuola di S. Zenobi.

La Società dunque si trova attualmente nello stato il più prospero, perchè padrona d'un attivo in costanti di $\mathcal{L}$ 5755. 18. 10. e di un cospicuo corredo di Manerzie e oggetti necessari per le Scuole, non le resta da supplire che alle ordinarie spese annuali che possono ridursi a $\mathcal{L}$ 5800. —, —.

Quindi può stabilirsi che se i soci contribuenti fossero portati al numero di 100, si avrebbe un annuo attivo di circa $\mathcal{L}$ 1500, come pure che non può riscontrarsi perdita che nelle straordinarissime caso che i soci ascendessero dal N.^o attuale di 91 al N.^o di 70.

Ora, miei rispettabili Colleghi, se per questo bene essere n. e dobbiamo tributo di riconoscenza ai benemeriti Fondatori della Società, ed ai Funzionerj che dal 1819. in poi vi hanno prestato con incessanti cure la loro cooperazione, noi, a mio parere, abbiamo ancora l'importante dovere di fare progredire la nostra Istituzione col renderla più proficua e più estesa.

Utili ed importanti miglioramenti sono stati fatti alla Scuola Normale, ma diversa sorte conserva stazionaria quella di Via S. Gallo. Nessuna delle rilevanti innovazioni che anche per questa vennero proposte nell'anno decorso non vi è stata realizzata, giacchè non vi ha che un cambiamento di Locale che possa ad essa somministrare dei mezzi di facilitare l'istruzione, di migliorare l'educazione fisica e morale

degli alunni e di mettere in attività i tante volte da voi progettati Esercizj Ginnastici.

Io penso, e non ho riguardo a dichiararla, che al differire a portare dei notabili miglioramenti alla nostra Istruzione, si mostrerebbe diffidenti e quello spirito filantropico che vie più si estende fra noi, e che ci può somministrare molti più mezzi di esecuzione di quelli che l'attività e lo zelo dei nostri predecessori incontrarono.

È indubitata la considerazione dei nostri concittadini, mentre siamo giornalmente spettatori dell'eccitamento risvegliato fra noi per tutto ciò che riguarda la beneficenza?

Se tanto zelo e tanto impegno è sorto per raccogliere nelle Sale d'Asilo i piccoli fanciulli del povero, noi non possiamo dubitare di non essere secondati all'effetto da porci in grado di essere vie più utili a questi infelici, all'epoca in cui essi nella nostra Scuole riceveranno il compimento di quella educazione e di quella istruzione, i di cui primi semi sono stati loro prodigiosamente infusi con una più che materna amorevolezza.

Se questi miei voti avranno la fortuna di meritare da voi qualche considerazione, io mi permetto in fine di farvi osservare che determinato il progetto di trasladare la Scuola di Via S. Gallo, sarebbe mio avviso che un tal trasferimento debba incontrare nel nuovo locale tutti i miglioramenti desiderabili, e quando ciò non riusciva che in parte, differim l'innovazione fino a tanta che più copiosi e sicuri mezzi pecuniarj non ce ne assicurassero la piena esecuzione.

Giampa Battista Magini RELATORE

DIMOSTRAZIONE
DELL'
ENTRATA E USCITA
dei Capitali
DELLA SOCIETÀ FORMATA IN FIRENZE
PER LA DIFFUSIONE DEL METODO
DI RECIPROCO INSEGNAMENTO
Dal 1.^o Gennaio
a tutto il 31 Dicembre 1886

ENTRATA

Prodotto delle Tasse dei Socj Ordinarij nel 1815	£	7540.	—.	—.
Prodotto delle Tasse dei Societisti al mantenimento interno		156.	—.	—.
Esse fatte da un Amministratore		144.	16.	—.
Frutti dell'acquisto creduto sul Deposito in Contanti fatto alla Cassa di Risparmio		175.	19.	8.
Totale dell'Entrata a contanti £ 7915. 15. 8.				
Acquisto ritrovato nell'Inventario del 1814 della Scuola della Navicella		40.	12.	6.
Acquisto di valore sopra gli oggetti mandati al Negozio		47.	8.	8.
Entrata al 31 Dicembre 1814		8402.	6.	12.

£ 8402. 6. 12

U S C I T A

Uscita per le Spese Generali $\mathcal{L}^o$ Spg. 2. 2.
 Spesa d'Amministrazione Generale » $\mathcal{L}^o$ 552. 22. 2.
 Uscita per valuta di S.^{to} in Modugno data in
 dono al Sig. Polara Ingegnere. » 33. 2. 2.

$\mathcal{L}^o$ Spg. 2. 2.

Uscita per mantenimento delle Scuole » 4357. 10. 8.
 Scuola di Via della Natività » $\mathcal{L}^o$ 2782. 14. 2.
 Deprecamento e Consumo d'og.
 getti nella suddetta Scuola. » 277. 11. 2.
 Scuola di Via S. Gallo » » 1717. 10. 8.
 Deprecamento e Consumo d'og.
 getti nella suddetta Scuola » 277. 14. 2.

$\mathcal{L}^o$ 4357. 10. 8.

Valore delle Esistenze al 31 Dicembre 1815 » 13325. 10. 1.

$\mathcal{L}^o$ 13325. 10. 1.

BILANCIO DI CASSA dell'Amministrazione

ENTRATA

Resta di Cassa al 31 Dicembre 1834	L	1635	4	—
Prodotto delle Tasse dei Saggi Ordinari	„	754	—	—
Prodotto delle Iscrizioni al Mantenimento annuo delle Scuole „	„	126	—	—
Dono di un visitatore delle Scuole	„	144	16	—
Frutti dell'Anno 1833 sopra i Depositi nella Cassa di Risparmio „	„	123	12	8
Ritratto nella Vendita d'oggetti di Magazzino	„	242	3	—
Ritratto di R. 27 Medaglia data in pagamento al Sig. Antonio Fabris Iscritto	„	65	9	4

L 1194 17 —

U S C I T A

Spese Generali d'Amministrazione	£	55a. — . .
Generale al Medico addetto alla Scuola . . .	£	16a. — . .
Provisione al Ballo ed Elettore	„	14a. — . .
Gratificazione al suddetto per il servizio straordinario prestato l'anno 1834	„	6a. — . .
Gratificazione al Sig. Buonaiuti con il contenuto in vendita degli Oggetti di Magazzino	„	2a. — . .
Spese per mantenimento del lume alle Meduse all'Apote alla Scuola di Via S. Gallo	„	12a. — . .
Spese di Stampa e Legatura del Bistaglio del 1834 .	„	6a. — . .

£ 55a. — . .

Spese Speciali d'Amministrazione	„	564a. 18. 9.
Per la Emissione d'oggetti al Magazzino del Sacco Consagatorio	£	24a. 2. 8.
Per quella del Soprintendente	£	4a. 4. 4.
Per N.° 100 Medaglie d'argento „ 1a. 17. 4.	}	„ 74a. 7. 6.
Per l'apportare della differenza nella valutazione data alle 17 Medaglie date in pagamento al Sig. Fabris		
Per il Magazzino del Tesoriere „ 2. 10. .		
Per i costi delle Medaglie che seguono		
Spese e contanti per la Scuola di Via della Madonna	„	248a. 14. .
Idem per la Scuola di Via S. Gallo	„	1717. 11. 8.

£ 564a. 18. 9.

Contanti in Cassa al 31 Dicembre 1835	„	5753. 18. 10.
---	---	---------------

„ £ 11543. 17. .

BILANCIO DI MAGAZZINO**ENTRATA**

Deposito d'oggetti presso il Socio consegnatario il 31 Dicembre 1854	L ^a 200. —	—
Idem presso il Soprintendente della Società	55. 2. 2	} 255. 17. 6.
Idem presso il Tesoriere	57. 17. 6.	
Valute di nuovi Oggetti mandati al Magazzino del Socio Consegnatario	L ^a 200. 1. 8.	} 350. 10. 4
Valute di Oggetti ricevuti nel Magazzino del Socio Consegnatario	47. 8. 8.	
Valute di nuovi Oggetti mandati al Magazzino del Soprintendente . .	740. 7. 6.	} 100. 1. 4
Valute di nuovi Oggetti mandati al Tesoriere	100. 1. 4.	
	<u>L^a 4543. — 11. 4</u>	

BILANCIO D'INVENTARIO*Manoscritti e Libri nella Scuola della Trapiantata*

Inventario al 31 Dicembre 1854	L ^a 1413. 12. 4	} 2953. 10. 4
Aumento riferito nel suddetto inventario	42. 10. 4	
Oggetti mandati alla suddetta Scuola nel corso dell'Anno 1855	307. 4. 8.	

Manoscritti e Libri nella Scuola di Via S. Gallo

Inventario al 31 Dicembre 1854	L ^a 1001. 3. —	} 1090. 14. 8.
Oggetti mandati alla suddetta Scuola nel corso dell'Anno 1855	889. 5. 8.	

L^a 4856. 8. —



*della Società della Scuola***U S C I T A**

Valuta degli Oggetti venduti nell'Anno 1835	L'	143.	8.	—.
Valuta delle 27 Medaglie date in pagamento al Sig. Antonio Fabris	"	85.	9.	4.
Valuta delle 13 Medaglie date in dono al suddetto	"	38.	2.	—.
Valuta d'Oggetti mandati alla Scuola della Sperimentazione	"	577.	4.	8.
Valuta d'Oggetti mandati alla Scuola di Via S. Galle	"	209.	5.	8.
In essere presso il Socio Conservatore al 31 Dicembre 1835.	"	2815.	—.	—.
Idem presso il Socio Soprintendente	"	264.	14.	4.
Idem presso il Socio Tesoriere	"	163.	—.	10.
	L'	4855.	—.	114

*della Scuola della Società**Monetologie e Modelli nella Scuola della Sperimentazione*

Inventario al 31 Dicembre 1835 L' 1583. 19. 4.

Comuni e Dipartimenti nell'Anno

Di Corte, Pesce, Inchiostro, e Berdellano	L'	124.	13.	4.
Di S. ^a 16 Medaglie d'argento della Società del Merito	"	50.	16.	—.
Di Modelli, Aranci co.	"	104.	1.	8.
	"	279.	11.	—.

Monetologie e Modelli nella Scuola di Via S. Galle

Inventario al 31 Dicembre 1835 " 1793. —. 8.

Comuni e Dipartimenti nell'Anno

Di Corte, Pesce, Inchiostro, e Berdellano	"	68.	7.	8.
Di S. ^a 10 Medaglie d'argento della Società del Merito	"	30.	16.	—.
Di Modelli, Aranci co.	"	77.	11.	4.
	"	175.	14.	—.

L' 4855. 5. —.

SPESA A CONTANTI

Pigione di un anno del Locale.	£	385.	—.	—.
Occorrenza al Direttore.	„	1200.	—.	—.
Gratificazione al suddetto.	„	500.	—.	—.
Occorrenza al Sotto-Direttore per mesi 9	„	551.	—.	—.
Valute d'oggetti di prima.	„	108.	14.	—.
Diverse	„	267.	4.	—.
Parrucchiere.	£	60.	—.	—.
Carbatteria per la stufa.	„	15.	13.	4.
Alle spensierie dei concarini di ritirata	„	10.	—.	—.
Minuto.	„	24.	—.	—.
Dette imprevedute.	„	4.	6.	8.
Accidental come sopra.	„	117.	4.	—.
Rilegatore di libri	£	3.	4.	—.
Magnano.	„	41.	12.	8.
Legnaiolo.	„	16.	—.	—.
Vetrujo.	„	28.	—.	—.
Muratore.	„	17.	11.	4.
Versatilo.	„	18.	10.	—.

£ 117. 4. — 267. 4. — 578. 14. —

Valute d'Oggetti di Magazzino somministrati come sopra.	„	507.	4.	8.
Di Carta, inchiestro, Penna, ec.	£	146.	13.	4.
Di N.° 4 Basse di Carta rigata	£	24.	10.	—.
Di N.° 8 dette lucide	„	32.	—.	—.
Di N.° 4 Fiaschi inchiestro.	„	15.	—.	—.
Di N.° 11 Stacci di Penna d'Oca.	„	5.	10.	8.
Di 45 Barchette	„	45.	—.	—.
Penna da Sarti	„	8.	10.	8.

£ 146. 13. 4 £ 154. 13. 4 £ 140. 18. 8.

Insegnamento di Via della Nazionale

Somma di centri e copie		L. 300. 10. 8
Seguono le spese d'oggetti diversi	L. 134. 13. 4	
Utensili	11. 10. 4	
N.° 18 Matite di latte	1. 8. —	
N.° 44 Cusce	3. 13. 4	
N.° 8 Lavagnette intagliate	7. 10. —	
N.° 6 Marmi d'indicazione	1. —. —	

L. 15. 11. 4

Libri e stampe L. 230. 10. 8

N.° 37 Copie racconti facili e morali L. 19. 10. —

N.° 60 delle Lettere Popolari 60. —. —

N.° 470 Tabelle di lettura e Arith-
metica 4. 14. —

N.° 40 Copie Piccolo Manuale 10. —. —

N.° 10 delle Lettere Elementari 10. —. —

N.° 6 delle Lettere e Conteggi 2. —. —

N.° 5 Registri Mensuali 16. 13. 4

N.° 1 delle guide d'Ammissione e
d'avvicinamento 50. —. —

N.° 500 delle di linee condotte 10. —. —

N.° 100 delle 1. 8. 4

Rilegatura di Libri nuovi 71. 16. —

L. 230. 10. 8

Decorazioni L. 61. 9. 4

N.° 14 Medaglia d'oro di Effigione L. 20. —. —

N.° 8 Placche di Medallo di Classe 8. 13. 4

N.° 16 Medaglia d'argento della So-
cietà del merito 50. 16. —

L. 61. 9. 4

Mobili e Attrezzi diversi L. 60. —. —

Una gran tale incanta L. 10. —. —

Un Scaletto 10. —. —

Un Cavalletto 7. —. —

Un Lavatoio 7. —. —

Panchette 10. —. —

Arretramenti 6. —. —

L. 60. —. — L. 207. 4. 8 L. 300. 10. 8

SPESA A CONTANTI

Figliuoli di un anno del Leone	£	186.	—.	—.
Quotista al Direttore	„	106.	—.	—.
Per valore dei prezzi	„	166.	—.	—.
Diretta	„	197.	11.	8.
Parrocchiane	£	28.	—.	—.
Soldanigli disinfettanti	„	17.	—.	—.
Alle spianate dei cammini di ritirata	„	3.	—.	—.
Minute	„	48.	2.	8.
Impresta	„	2.	5.	4.
Accensione come appreso	„	165.	19.	8.
Legatoria, Muratori e Magrassi	£	48.	11.	8.
Legatori di Libri e rilegatori di				
Cartelle	„	41.	15.	—.
Rilegatori di Leggio	„	18.	10.	—.

£ 166. 19. 8. £ 197. 11. 8. £ 1717. 11. 8.

Valore d'oggetti diversi di Magazzino amministrati come ap- prezzo	„	109.	5.	8.
Di Carta, Penna, Indostro ec.	£	63.	7.	8.
N.° 2 Risma Carta rigata	£	63.	15.	—.
N.° 1 detta litta	„	8.	—.	—.
N.° 11 Risma Penna d'Occhio	„	5.	12.	8.
N.° 3 Fiaschi Indostro	„	3.	—.	—.
N.° 14 Barchette	„	17.	—.	—.

£ 63. 7. 8.

£ 1988. 17. 6.

Inventario di Vincenzo J. Gallo

Somma di contro e segue	L ^o	1945.	17.	4.
Seguono le Spese d' Oggetti diversi.	L ^o	68.	7.	8.
Spese d' Utenili	"	38.	18.	8.
Di N. ^o 12 Bastoni di ferro.	L ^o	3.	10.	—
Di N. ^o 12 diti di ferro	"	—.	12.	—
Di N. ^o 30 Cusce	"	3.	12.	—
Di N. ^o 6 Mase d'indicazione	"	1.	—.	—
Di un Calceolo di piombo	"	—.	6.	8.
Di N. ^o 2 Nighe di ferro	"	13.	4.	8.
Di N. ^o 4 Lancie Morant	"	2.	13.	4.
Di N. ^o 4 dette piovole intagliate.	"	5.	—.	—

L^o 38. 18. 8.

Di Libri e Stampi		75.	17.	4.
Di N. ^o 90 Biglietti di passaggio di Classe L ^o	L ^o	—.	18.	—
Di N. ^o 14 Copie Lettere popolari.	"	14.	—	—
Di N. ^o 3 dette Storia Sacra dell' Antonelli	"	10.	12.	—
Di N. ^o 8 dette Lettere elementari	"	6.	13.	4.
Di N. ^o 4 dette Modelli Sacchi.	"	6.	—.	—
Di N. ^o 12 dette Piccola Manuale	"	3.	12.	—
Di N. ^o 4 dette Lettere e Conteggi.	"	1.	6.	8.
Di N. ^o 14 dette Racconti facili e Morali	"	4.	18.	—
Di N. ^o 440 Carte di Lettere e Aritmetica				

Totale	"	4.	8.	—
Di N. ^o 24 Lettere di condoglianza.	"	1.	—.	—
Registraz. di libri nuovi.	"	12.	13.	4.

L^o 75. 17. 4.

Decorazioni		31.	15.	8.
Di N. ^o 4 Medaglie dette di diligenza . L ^o	L ^o	6.	8.	—
Di N. ^o 10 dette della Società del Merito	"	31.	15.	—

L^o 37. 15. 8.

Medaglie e stivali diversi	"	13.	18.	4.
--------------------------------------	---	-----	-----	----

L^o 102. 5. 8 L^o 1945. 17. 4.

Peripilego dell'Espresso al 30 Dicembre 1885.

Contanti in Cassa	£ ⁷	5755.	16.	10.
Depositi d'oggetti presso il Socio Conservatore del Museo . .	—	2400.	—	—
Oggetti presso il Soprintendente per servizio delle Scuole . .	—	264.	10.	4. ⁹ / ₁₀
Magazzino di Campione presso il Tesoriere	—	568.	—	10. ⁹ / ₁₀
Manerale e Materiali nelle Scuole di Via delle Frattocine . .	—	1683.	10.	4. ⁵ / ₁₀
Detto nelle Scuole di Via S. Gallo	—	1743.	—	6.
	£ ⁷	2395.	10.	1. ⁴ / ₁₀

NOTA dei Componenti la Società per la diffusione del metodo di Reciproco Insegnamento.

PRESIDENTE

Sig. March. Cav. Gino Capponi.

VICE-PRESIDENTI

Sig. March. Cav. Carlo Orazio Pucci.

Sig. Cav. Leopoldo Felli Faldonati.

SOPRINTENDENTE ALLE SCUOLE

Sig. Luigi Mannelli.

TESORIERE

Sig. Barone Bettino Focardi.

SEGRETARIO DEGLI ATTI

Sig. Bartolommeo Bartolini Baldelli.

SEGRETARIO DELLE CORRESPONDENZE

Sig. March. Carlo Torrigiani.

COMPONENTI IL COMITATO DEL METODO

Sig. Conte Luigi Serristori.

Sig. March. Cav. Luigi Tempi.

Sig. Don Neri Marcheseⁿⁱ di Lepisca.

Sig. Dottor Napoleone Pini Cerboneselli.

COMPONENTI IL CONSIGLIO D'ECONOMIA

Sig. Dottor Gio. Battista Magini.

Sig. Segr. Ferdinando Tartini Salvatici.

Sig. March. Francesco Maria Farinola.

Sig. Salvatore Lampronti.

ISPETTORI ALLE SCUOLE

Sig. Lodovico Mondolfi.

Sig. Cav. Carlo Gianni Lessetti.

Sig. Gherardo Lessetti.

Sig. Moisè Gentiluomo

POCI ORDINARI

Sig. Cav. Guglielmo Alasfili Sangallesi.

Sig. March. Cav. Cosimo Ridolfi.

Sig. Priore Amerigo degli Albini.

Sig. March. Pietro Tarrigiani.

S. E. Conte Guido della Gherardesca.

Sig. March. Luigi Incastri.

Sig. March. Carlo Giusti.

Sig. Priore Emanuele Fenu.

S. E. il Principe Don Tommaso Cosimì.

S. E. il March. Cav. Paolo Garzani Venturi.

Sig. March. Cav. Pietro Rinaucini.

Sig. March. Cav. Leonardo Martelloni.

Sig. Cav. Vincenzo Antinori.

Sig. March. Giuseppe Pucci.

Sig. March. Leopoldo Aldobrandini.

Sig. Cav. Vincenzo Martini Bernardi.

Sig. March. Ferdinando Riccaudi.

S. E. il Sig. Cons. Don Neri de' Principi Consini.

S. E. il Sig. Bali Niccolò Martelli.

Sig. Conte Pietro Mossi del Garbo.

Sig. March. Lorenzo Niccolini.

Sig. Jacco Grant.

Sig. Roberto Ladbrake.

Sig. Cav. Enrico Danty.

- Sig. Conte Cav. Luigi Digny.
 Sig. Cav. Cesare Alessi.
 Sig. Cav. Gastano Giorgini.
 Sig. Duca Don Andrea di Casigliano.
 Sig. March. Luigi Terrigiani.
 Sig. March. Vincenzo Capponi.
 S. E. il Sig. Giovanni Guori.
 Sig. Ottaviano Lenconi.
 Sig. Conte Roberto D'Elci.
 Sig. Guglielmo Fatti.
 Sig. Bernardo Marchesini.
 Sig. Cav. Filippo Mattioli.
 Sig. Pietro Vissolani.
 Sig. Cav. Vincenzo Peruzzi.
 Sig. Gonn.
 S. E. il Principe Cosimo Conti.
 Sig. Conte Piero Guicciardini.
 Sig. March. Lorenzo Bartolommei.
 Sig. Eduardo Harne.
 Sig. Conte Filippo Bardi Serbelli.
 Sig. Cav. Giuliano Tosi.
 S. E. il Principe Don Francesco Borghese.
 Sig. Zaccaria della Ripa.
 Sig. Direttore Tommaso Coppi.
 Sig. Davide Abramo Ferri.
 Sig. March. Rodolfo Nicodini.
 S. E. il Principe Don Giulio Raspiigioni.
 Sig. March. Ferdinando Panciatichi Ximenes.
 Sig. Amerigo Gualdi.
 Sig. Giuseppe Ambrosi.
 Sig. Enrico Mayer.
 Sig. Napoleone Bonaparte de' Principi di Montfort.
 Sig. Gastone de' Baroni Riccardi.
 Sig. Vincenzo de' Baroni Riccardi.

- Sig. Federico Thelluson.
 Sig. Crawford
 Sig. Principe Giuseppe Periatowski.
 Sig. Avvocato Vincenzo Giannini.
 Sig. Avvocato Vincenzo Salvagnoli.
 Sig. March. Cesare Grimaldi.
 Sig. Carlo Finzi.
 Sig. Emilio Frullani.
 Sig. W. Houston.
 Sig. Leopoldo Cattani.
 Sig. March. Carlo Strozzi.
 Sig. Cav. Damiano Caselli.
 Sig. Cav. Giuseppe Martelli.
 Sig. Conte Gio. Battista Capponi.
 Sig. March. Carlo Gerini.
 Sig. Ottavio Hall.
 Sig. Bali Tommaso Uguzzoni Gherardi.
-

*NOTA dei Sottoscritti al Mantenimento annuo
delle Scuole*

Sig. Giov. Domenico Cantini.
Sig. Dott. Carlo Falbet.
Sig. Abate Leopoldo Giganti.
Sig. Cav. Francesco Inghirami.
Sig. Cav. Pietro Mannucci.
Sig. Francesco Mariti.
Sig. Zanobi Mazzi
Sig. Giuseppe Ponck.
Sig. Giovanni Poggi.
Sig. Luigi Protolliani.
Sig. Barone Anna Riccardi.

Membre della Scuola di Via della Nonsalvina.

Sig. Ab. Luigi Bracciolini.

Membre della Scuola di Via S. Gallo.

Sig. Giovanni Braccioni.

Medico addetto alle Scuole

Sig. Dott. Antonio Lupinari.

NOTA degli oggetti ad uso delle Scuole di Reciproco Insegnamento esistenti nel Magazzino della Società, della vendita dei quali è stato incaricato il Sig. Vincenzo Navei, reperibile dalle 9 alle 3 pomeridiane nella Fia Casa di Lavoro di questa Città.

TARIFFA DI VENDITA

Bardellone	L ^{re}	1. —. —.	la libbra
Cinase	"	—, 1. 8.	l' onza
Raperelle con spugna . . .	"	—, 10. —.	"
Mattinoj di Latta	"	—, 1. —.	"
Colombi di Fiorino	"	—, 6. 8.	"
Tavolette verniciate . . .	"	1. 5. —.	"
Lavagne grandi	"	1. 5. —.	"
Dette matinate	"	—, 13. 4.	"
Dette piccole	"	—, 10. —.	"
Dette grandi intagliate . .	"	3. 6. 8.	"
Dette piccole intagliate . .	"	1. 5. —.	"
Cassette con cartoni relativi	"	10. —. —.	"
Gran Telegrafo con Alfabeto	"	60. —. —.	"
Mosse d' Indicazione . . .	"	—, 3. 4.	"
Storia Sacra dell' Antonelli	"	1. 15. —.	la copia
Piccolo manuale	"	—, 6. —.	"
Saggio di Lettere, e Conteggi	"	—, 6. 8.	"
Guida per le Scuole di Re- ciproco Insegnamento	"	—, 10. —.	"
Studio del Disegno lineare	"	2. —. —.	"
Lettera elementare	"	—, 16. 8.	"
Nozioni Finche elementari	"	1. 10. —.	"
Racconti sacri, e morali .	"	—, 7. —.	"
Lettere Popolari T. 2. . . .	"	2. —. —.	"

Doveri dell'uomo di Silsio

Pellico	2 ^a	1. —. —.	la copia
Dongai Litografici	»	».	6. 8.
Tabelle di Lettura ed Arit-			
metica	»	1. —. —.	il cento
Biglietti di passaggio di			
Classe	»	1. —. —.	»
Lettere di condoglianza . . .	»	1. —. —.	»
Placche di Monitor generale			
rali	»	1. 5. —.	l'una
Deite d' ispettore generale	»	1. 5. —.	»
Deite di Monitor di Classe	»	1. 1. 8.	»
Medaglie di Diligenza . . .	»	—.	1. 8.



